



Foto di Cesare Abbate/Epa-Ansa

**San Paolo a bocca asciutta** Cavani colpisce di testa davanti a Berardi. Per El Matador ancora una partita a digiuno

# Il Napoli in frenata difende il 3° posto Al San Paolo il Brescia fa paura

<b>NAPOLI</b>	<b>0</b>
<b>BRESCIA</b>	<b>0</b>

**NAPOLI:** De Sanctis, Campagnaro, Cannavaro, Aronica (36' st Yebda), Maggio, Pazienza (28' st Lucarelli), Gargano, Dossena (14' st Mascara), Hamsik, Zuniga, Cavani

**BRESCIA:** Arcari, Zebina, Mareco, Zoboli, Berardi, Zambelli (20' pt Accardi), Vass, Hetemaj, Konè (37' st Eder), Diamanti (31' st Lanzafame), Caracciolo

**ARBITRO:** Mazzoleni

**NOTE:** angoli: 12-5 per il Napoli. Recupero: 3' e 5'. Espulsi: Mazzarri per proteste. Ammoniti: Hetemaj, Dossena, Mareco, Accardi, Cannavaro, Diamanti e Aronica. Spettatori: 30mila.

**MASSIMO DE MARZI**

NAPOLI  
sport@unita.it

Il Napoli si è fermato sul più bello. Dopo le sconfitte contro Villarreal (Europa League) e Milan, lo 0-0 casalingo contro il Brescia: mai in questa stagione la squadra di Mazzarri (espulso nel primo tempo per prote-

ste) era rimasta tre partite senza vincere. Gli azzurri sono andati a cozzare contro il muro eretto dalle rondinelle e quando sono riusciti a creare alcune nitide occasioni, Cavani e compagni si sono visti sbarrare la strada da un Arcari paratutto, che si è meritato la palma di migliore in campo. Stavolta la zona Napoli non ha funzionato, tante volte i partenopei avevano conquistato vittorie importanti nei minuti di recupero, ma l'opportunità più ghiotta oltre il 90' l'hanno avuta gli ospiti, con De Sanctis bravissimo ad ipnotizzare Caracciolo.

Il Brescia resta penultimo e dopo i risultati di questa giornata, con la quota salvezza che si è alzata col successo del Cesena sulla Samp, la strada verso la permanenza in A si fa in salita, specie se giocatori di talento come Diamanti continueranno a sprecare opportunità ghiotte e a dare in escandescenza, come successo al momento del cambio. Le rondinel-

le, però, sono ancora vive e il ritorno in panchina di Iachini ha restituito nerbo a un gruppo che in molte occasioni era crollato nei secondi tempi. Per il Napoli, invece, l'obiettivo diventa blindare il terzo posto (che vale la Champions diretta) e ritrovare Lavezzi: nelle tre giornate senza "el pocho", squalificato per lo scambio di sputi con Rosi nella gara con la Roma, gli azzurri hanno collezionato una sofferta vittoria contro il Catania, la batosta di San Siro e lo 0-0 di ieri. E Cavani è rimasto a digiuno di gol, vedendosi sorpassare da Di Natale in vetta alla classifica dei cannonieri.

Gli azzurri finora hanno fatto miracoli, rimanendo in scia (o addirittura davanti) alle milanesi, avendo un organico di soli 14-15 elementi di valore. Contro il Brescia il Napoli ha tentato la carta delle quattro punte nel finale, con l'ingresso di Cristiano Lucarelli, ma l'ex livornese, dopo tanti mesi di assenza, manca della brillantezza necessaria per risolvere in zona gol. Alla fine Mazzarri si è lamentato per la sua espulsione e le decisioni arbitrali: «Nel primo tempo il fallo su Maggio era rigore sacrosanto. L'ho fatto presente al quarto uomo, hanno i microfoni e speravo se lo comunicassero: invece sono stato espulso. Il Brescia si chiudeva bene, un rigore può cambiare la partita, come è stato lunedì per il Milan. Dovevamo prendere tre punti, ma nel finale abbiamo rischiato anche di perdere». ♦

## Le altre partite



**L'esultanza** di Adrian Mutu

### Mihajlovic ritrova i gol di Adrian Mutu

<b>FIorentina</b>	<b>3</b>
<b>CATANIA</b>	<b>0</b>

**FIorentina:** Boruc, Comotto, Gamberini, Natali, Pasqual, Behrami, Donadel, Montolivo, Santana (27' st Marchionni sv), Mutu (25' st Vargas), Gilardino (43' st Babacar). (Neto, Camporese, De Silvestri, Ljajic).

**CATANIA:** Andujar, Schelotto, Silvestre, Spolli, Alvarez, Lodi, Carboni (7' st Ricchiuti), Pesce (22' st Ledesma), Gomez (25' st Llana), Lopez, Bergesio. (Kosicki, Marchese, Morimoto, Terlizzi).

**ARBITRO:** Celi di Campobasso

**RETI:** pt 22' e 25' Mutu; st 16' Gilardino.

**NOTE:** Ammoniti: Mutu, Pasqual, Donadel e Pesce.

### Un punto a testa per allontanare la zona calda

<b>CHIEVO</b>	<b>0</b>
<b>PARMA</b>	<b>0</b>

**CHIEVO:** Sorrentino, Mandelli (32' st Uribe), Andreoli, Mantovani, Sardo, Guana (9' st Marcolini), Rigoni, Jokic, Bogliacino (19' st Constant), Theureau, Pellissier

**PARMA:** Mirante, Zaccardo, Paletta, Lucarelli, Valiani, Dzemaili, Morrone, Galloppa (32' st Feltsher), Modesto, Palladino (40' st Gobbi), Amauri (19' pt Bojinov)

**ARBITRO:** Orsato

**NOTE:** ammoniti: Zaccardo, Jokic, Rigoni, Paletta, Valiani e Gobbi. Espulso al 29' st Paletta. Angoli: 8-3 per il Chievo. Spettatori: 10.036

### Decide Di Natale sempre più re dei marcatori

<b>UDINESE</b>	<b>1</b>
<b>BARI</b>	<b>0</b>

**UDINESE:** Handanovic, Benatia, Zapata, Domizzi, Cuadrado (28' st Corradi), Pinzi, Inler, Asamoah, Armero (28' st Pasquale), Sanchez, Di Natale (41' st Abdi). (6 Belardi, 13 Coda, 19 Badu, 16 Denis).

**BARI:** Gillet, A.Masiello, Gilk, Belmonte (35' pt Rossi), Parisi (36' st Rudolf), Bentivoglio, Codrea, Gazi, Huseklepp (36' st Rivas), Ghezal, Okaka. (25 Padelli, 8 Donati, 32 Romero, 24 Kopunek).

**ARBITRO:** Massa

**RETI:** nel 30' Di Natale su rigore

**NOTE:** Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Codrea, A.Masiello, Gazi, Ghezal, Parisi e Cuadrado.